

ghirami presentavasi dinanzi a *Porto Bufalo* sbarcandovi le truppe al comando del Gran Contestabile Giulio dei Conti di Montauto. La guarnigione si arrese dopo brevissima resistenza, ed in numero di 46 uomini fu fatta prigioniera; l'artiglieria venne inchiodata al proprio posto per la difficoltà enorme di trasportarla attraverso un terreno molto accidentato.

¶ Anche il forte di *Chieremen* (1) cadeva senza colpo ferire nelle mani dei Cavalieri agli ordini del Contestabile Piero Capponi; raccoglievasi un ricco bottino e facevansi 130 prigionieri (2). Le navi che presero

---

singola impresa, le note dei viveri, ecc. — n. 4, *Nota di tutti i SS.ri Gran Contestabile Ammiraglio Commessario e Capitani, et altri Cavalieri della Religione che si sono imbarcati, questo presente uiaggio, sopra le galere della Sacra Religione di S.to Stefano: il dì 8 di Aprile 1612.*

(1) *Chieremen*, villaggio situato sul golfo di Giova (Anatolia) dinanzi all'isola di Cos. (Vedi nel registro dell'Inghirami, a c. 14 v., la pianta e la "Relatione di Chieremen data dal M.o Andrea Maltese in Liorno gli 3 d'Aprile 1612 „).

(2) A. S. F.; C. S. f. CXLVI, c. 86 r.: "Ordine tenutosi e dato l' Ill.mo S.r Conte Stabile della Sacra Religione di S.to Stefano e il S.r Cap.no Piero Capponi nella soppressa da farsi con le sei Ghalere di S. A. S. a Kiermel nel golfo di Chiova in Asia dato questo dì 22 di maggio 1612 „. Vedi anche a c. 87 r. e segg.: "Yhs. M. MDCXII. — Ordine al S.r Sergente Maggiore il Cap.o Ant.o Ganucci da eseguirsi da lui nell'occasione della soppressa e terrasmeria da farsi „. Seguono le istruzioni date alle compagnie da sbarco, e quelle particolari dettate al cav. Ottavio Adami, al capitano Antonio Francesco Vestri, ai tenenti Paolo Bellarmati, Martino di Pieretto, Giovanni Grimani, Sagreto Contini, Girolamo Sabatini. In calce alle surriferite istruzioni leggesi: "La notte delli 23 di Maggio si sbarcò in terra, in Mercoledì un ora e ½ auanti giorno del Giovedì; fummo condotti si prese il uillaggio e si fecero 130 schiaui fra huomini donne, e figlioli senza perdita; o sangue di puro uno dei nostri — edio benedetto e n.ra donna di montenero Nesieno ringraziati con tutta la Celestial Corte „ (Vedi *Appendice*, doc. n. XIV).